



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI DI PREMIA FINANCE S.P.A.
SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA
IN CASO DI RECESSO AI SENSI DELL'ART. 2437-TER DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia ("**Premia Finance**" o la "**Società**") a seguito della deliberazione, assunta nel corso della seduta consiliare del 10 luglio 2026, di sottoporre all'Assemblea ordinaria della Società la proposta di revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni emesse dalla Società in linea con quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (la "**Revoca**" o il "**Delisting**") e illustra le valutazioni e le decisioni assunte dagli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in ordine al valore di liquidazione delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile.

1. Premesse

La Revoca dalle negoziazioni sottoposta all'approvazione dell'Assemblea comporta, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, la ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. Pertanto, ove approvata, attribuisce agli azionisti che non concorrano all'assunzione della deliberazione il diritto di recesso ai sensi delle predette disposizioni.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 14 dello Statuto sociale della Società e dell'art. 2437-ter del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha proceduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni della Società, oggetto della presente relazione.

Si rammenta che la Revoca è subordinata all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti che dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, da parte di non meno del 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Si rammenta altresì che il diritto di recesso ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale è riconosciuto agli azionisti che non abbiano concorso all'assunzione della deliberazione di Revoca, intendendosi per tali pertanto gli azionisti assenti, astenuti o dissenzienti.

Per una descrizione più approfondita delle ragioni e delle motivazioni sottese alla proposta di Delisting e al procedimento di Delisting stesso, si rinvia alla relazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea in parte ordinaria di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata in pari data con la presente relazione.

Si segnala, altresì, che in data 10 luglio 2026 è stato sottoscritto un accordo non vincolante tra Premia Holding S.r.l. ("**Premia Holding**"), in qualità di azionista di riferimento di Premia Finance che detiene n. 3.280.000 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'83,47% del capitale sociale, e Proximm S.p.A. ("**Proximm**"), avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Premia Finance in Proxipo S.p.A. ("**Proxipo**") in virtù di un rapporto di concambio che attribuirà il 51% del capitale sociale a Proximm ed agli attuali azionisti di Proxipo ed il 49% del capitale sociale a Premia Holding e gli attuali azionisti di Premia Finance (la "**Fusione**"). La Fusione è condizionata, tra l'altro, all'efficacia della delibera assembleare di Revoca dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e al completamento della

procedura di liquidazione delle azioni dei soci recedenti ai sensi degli artt. 2437-*bis* e seguenti del codice civile; essa sarà pertanto perfezionata in un momento successivo al Delisting. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno portare a conoscenza degli azionisti l'esistenza del predetto accordo non vincolante, quale elemento rilevante del contesto nel quale si inserisce la proposta di Delisting.

2. Criteri di determinazione del valore di liquidazione delle azioni

Ai sensi del comma 2 dell'art. 2437-*ter* del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenendo conto *"della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Poiché, ad oggi, le azioni di Premia Finance sono negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione (i.e. Euronext Growth Milan) e, dunque, non su un mercato regolamentato, non trova diretta applicazione il disposto di cui all'art. 2437-*ter*, comma 3, del codice civile.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi del supporto di un *advisor* indipendente, individuato nel dott. Alessandro Corona, iscritto con il n. AA_12642 all'Ordine dei dottori commercialisti di Roma e iscritto al registro dei Revisori Legali al numero 174866, nominato con D.M. del 07/05/2015 (l'"**Esperto**"), il quale ha predisposto e rilasciato, in data 16 giugno 2026, un apposito parere valutativo a tal fine (il "**Parere Valutativo**").

In relazione al metodo di valutazione adottato, l'Esperto ha specificato nel proprio Parere Valutativo (a cui si rinvia per maggior dettaglio) di aver adottato il metodo misto patrimoniale-reddituale raccomandato dall'UEC (Union Européenne des Experts Comptables), ritenuto il più adeguato per la stima del capitale economico di Premia Finance, tenuto conto della natura dell'attività esercitata, della finalità valutativa e del complesso delle informazioni disponibili. Tale metodo stima il valore del capitale economico come somma del patrimonio netto rettificato (K') e del valore attuale del sovrareddito atteso, secondo la formula: $W = K' + (R - i \times K') / i$.

1) Patrimonio netto rettificato (K')

Il patrimonio netto contabile di Premia Finance alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 2.086.979. L'Esperto ha ritenuto di apportare un'unica rettifica, relativa ai costi capitalizzati sostenuti per la quotazione in Borsa (voce «costi di impianto e ampliamento» – spese organizzative), considerati non recuperabili a seguito della deliberata Revoca, per un importo residuo ammortizzabile di Euro 56.775. Il patrimonio netto rettificato (K') risulta pertanto pari a Euro 2.030.204.

2) Reddito medio normalizzato (R)

L'Esperto ha determinato il reddito medio normalizzato mediante l'analisi dei risultati degli ultimi quattro esercizi (2022–2025), apportando rettifiche per eliminare componenti straordinarie o non ricorrenti estranee alla gestione caratteristica. L'analisi ha evidenziato i seguenti redditi normalizzati: esercizio 2025 (fatturato Euro 6.236.382; reddito normalizzato Euro 54.266); esercizio 2024 (fatturato Euro 5.388.099; reddito normalizzato Euro 108.459);

esercizio 2023 (fatturato Euro 4.710.997; reddito normalizzato Euro 53.001); esercizio 2022 (fatturato Euro 6.216.189; reddito normalizzato Euro 592.820). Il reddito medio normalizzato (R), calcolato come media aritmetica degli ultimi quattro esercizi, è pari a Euro 202.137.

L'Esperto ha rilevato una differenza significativa tra il reddito normalizzato del 2022 e quello del triennio 2023–2025, riconducibile all'incremento dei costi connessi alla quotazione a partire dal 2022, anno del passaggio al mercato Euronext Growth Milan. L'Esperto ha ritenuto non necessaria alcuna ponderazione del dato 2022, in quanto tale differenza è strutturalmente correlata ai predetti costi. In caso di Delisting, i costi annuali strettamente collegati alla quotazione – che nel 2025 ammontavano a circa Euro 180.000 verrebbero meno, con effetto positivo sulla redditività futura. La stima del reddito medio prospettico adottata è pertanto coerente con la riduzione attesa dei predetti costi a seguito del Delisting.

3) Parametri di attualizzazione e determinazione del valore

Ai fini dell'applicazione della formula del metodo misto UEC, l'Esperto ha assunto i seguenti parametri: (i) il periodo di attualizzazione (n) a tempo indefinito, in considerazione della continuità aziendale e della natura ricorrente dei flussi reddituali, nonché dell'assenza di elementi che facciano ritenere limitata nel tempo la capacità dell'impresa di generare extra-profitti; (ii) il tasso di normale remunerazione del capitale (i) pari al 5%; (iii) il tasso di attualizzazione del sovrareddito (i') pari al 13%, determinato come somma del tasso *risk-free* (3,5%), del *market risk premium* (5,5%) e del rischio specifico (4%).

Applicando la formula $W = K' + (R - i \times K') / i'$, si determina il seguente valore del capitale economico di Premia Finance: $W = 2.030.204 + [202.137 - (5\% \times 2.030.204)] / 13\% = \text{Euro } 2.804.255$, arrotondato a Euro 2.804.000. Il valore per singola azione, calcolato al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio (su un totale di 3.929.540 azioni), risulta pertanto pari a: $2.804.000 / 3.867.700 = \text{Euro } 0,7249$.

4) Coerenza con le rilevazioni di mercato

L'Esperto ha verificato la coerenza del valore così determinato con le rilevazioni di mercato disponibili. Come certificato dalle rilevazioni eseguite da Banca Finnat, la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Premia Finance calcolata sugli ultimi sei mesi al 12 giugno 2026 risulta pari a Euro 0,80, con una media ponderata per i volumi, nel medesimo intervallo temporale, pari a Euro 0,71. Il valore peritale di Euro 0,7249 per azione si colloca all'interno della fascia definita da tali rilevazioni di mercato (tra Euro 0,71 ed Euro 0,80), risultando sostanzialmente coerente con le stesse.

L'*equity company note* relativa al secondo semestre 2025, pubblicata da Banca Finnat, individua un *target price* di Euro 0,80 per azione, a fronte del valore obiettivo di Euro 1,00 espresso per il semestre precedente. Il valore peritale risulta coerente con tali indicazioni degli analisti finanziari.

Il valore così determinato corrisponde a un multiplo di circa 13 volte l'EBITDA, collocandosi nella fascia alta delle società di mediazione creditizia con reti fisiche – tipologia cui Premia Finance appartiene – la cui media di mercato è compresa tra 9 e 14 volte l'EBITDA, a conferma della ragionevolezza della stima.

Il Consiglio di Amministrazione, analizzato il Parere Valutativo predisposto dall'Esperto, ritiene di condividerlo e farne proprie le valutazioni e le conclusioni.

3. Determinazione del valore di recesso

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, ha ritenuto di quantificare in Euro 0,7249 per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni di Premia Finance ai fini dell'esercizio del diritto di recesso (il "**Valore di Recesso**").

La Società comunica di disporre di Euro 1.530.200 di provvista integralmente destinata al pagamento del prezzo di recesso, costituita da riserve disponibili (in particolare: riserva da sovrapprezzo azioni), idonee anche alla contestuale costituzione della riserva per azioni proprie ai sensi dell'art. 2357-ter c.c.; tale provvista è già allocata/segregata in sede di pianificazione finanziaria e sarà utilizzata senza ricorrere ad acquisti da parte dell'azionista di riferimento né a finanziamenti soci, ferme restando le ulteriori fasi previste dagli artt. 2437-bis e 2437-quater c.c. per la liquidazione dei recedenti.

L'azionista significativo Premia Holding S.r.l., che detiene n. 3.280.000 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'83,47% del capitale sociale (l'**"Azionista di Riferimento"**), ha manifestato la propria intenzione di non esercitare il diritto di recesso che allo stesso spetterebbe, qualora l'assemblea della Società approvasse la revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Sulla base della predetta comunicazione, l'importo massimo previsto del recesso è stato stimato in circa Euro 426.024, quale determinato sulla base del Prezzo di Recesso di Euro 0,7249 per azione e delle n. 587.700 azioni potenzialmente oggetto di recesso, ovvero a seguito dell'esercizio del diritto di recesso di tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio).

4. Difficoltà di valutazione

Le considerazioni valutative svolte dall'Esperto, che sono state poste alla base delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presentato le seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- a) le azioni della Società sono scambiate nel mercato di riferimento spesso con volumi giornalieri ridotti o addirittura nulli. Ciò fa sì che i prezzi di mercato possono fornire una informazione incompleta sul prezzo realizzabile dalla vendita di pacchetti azionari anche significativi;
- b) il numero di analisti finanziari che esprimono *target prices* per le azioni oggetto di valutazione è limitato;
- c) Premia Finance è solo parzialmente comparabile con altre società quotate similari, alcune delle quali operano in mercati geografici diversi, con differenti mix di attività e aventi differenti volumi di affari, profili di crescita, redditività e rischio;

- d) non sono state individuate transazioni precedenti e recenti aventi per oggetto imprese comparabili, per settore di appartenenza e dimensioni, con Premia Finance, che possano esprimere un parametro valutativo utile ai fini della stima di valore di recesso.

Nello svolgimento delle proprie analisi, l'Esperto ha fatto affidamento e assunto l'accuratezza e completezza di tutte le informazioni messe a disposizione dalla Società e a quelle pubblicamente disponibili, o altrimenti esaminate. Nel fare affidamento su analisi finanziarie, proiezioni, ipotesi e previsioni degli analisti di ricerca o da queste derivate, l'Esperto ha assunto che esse siano state predisposte secondo ragionevolezza, sulla base di ipotesi che riflettano le migliori stime attualmente disponibili in merito ai risultati operativi attesi e alle condizioni finanziarie della società e dei settori di attività su cui tali analisi, proiezioni, ipotesi o stime si riferiscono.

5. Modalità e termini per l'esercizio del diritto di recesso

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto sociale della Società, il diritto di recesso può essere esercitato dai soci della Società che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della Revoca, per tutte o parte delle azioni da essi detenute. Sono pertanto legittimati ad esercitare il diritto di recesso anche i soci assenti, quelli cioè che non hanno partecipato all'adunanza assembleare, oltre i soci dissenzienti e astenuti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 127-*bis*, commi 2 e 3, del TUF, si considera altresì come socio che non ha concorso alla deliberazione assembleare (e, dunque, come socio legittimato all'esercizio del diritto di recesso) colui a favore del quale sia effettuata la registrazione in conto delle azioni della Società (i) successivamente alla data di cui all'art. 83-*sexies*, comma 2, del TUF (i.e., la *record date*) e (ii) prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea di Premia Finance chiamata a deliberare sulla Revoca.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-*bis* e 2437-*quater* del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa resi disponibili anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.premiafinancespa.it.

Ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile, il diritto di recesso potrà essere esercitato dai soci legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante dichiarazione scritta (la "**Dichiarazione di Recesso**"), da inviarsi, ai sensi di legge, obbligatoriamente a mezzo lettera raccomandata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, presso la sede legale della Società in Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM), entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare che approva la Revoca (il "**Termine di Decadenza**"), con oggetto: "Premia Finance-Comunicazione di Recesso". Si rammenta, quindi, che ai sensi di legge non sono validi metodi alternativi di esercizio del diritto di recesso (es. a mezzo di posta elettronica certificata).

Tuttavia, ai fini del sollecito svolgimento della procedura di recesso, ove possibile (e con l'obiettivo di facilitare i diritti dei soci recedenti), si raccomanda agli aventi diritto di anticipare la Dichiarazione di Recesso a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo premiafinance@pec.premiafinancespa.it. Resta fermo che detto invio non potrà intendersi

sostitutivo delle modalità prescritte dalla legge e, pertanto, la Dichiarazione di Recesso – per la sua validità – dovrà essere inviata alla Società esclusivamente (ed a pena di inammissibilità) a mezzo lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare obbligatoriamente e a pena di decadenza le seguenti informazioni:

- a) i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico e un indirizzo e-mail) per le comunicazioni inerenti al procedimento;
- b) il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso e il relativo controvalore in termini di liquidazione, in base al valore di liquidazione sopra descritto;
- c) gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse; e
- d) l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

Fermo restando quanto precede, si ricorda che, in considerazione del regime di dematerializzazione delle azioni di Premio Finance, la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 43 del Provvedimento unico sul *post trading* della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018 recante, tra le altre cose, la disciplina dell'attività di gestione accentrata (il "**Provvedimento Unico**"). Pertanto, gli azionisti di Premio Finance che intendono esercitare il diritto di recesso dovranno richiedere al proprio intermediario, a pena di inammissibilità della Dichiarazione di Recesso, l'invio di detta comunicazione a Premio Finance entro il Termine di Decadenza.

La comunicazione dell'intermediario dovrà attestare:

- a) la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di Premio Finance in relazione alle quali venga esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria che dovesse approvare la Revoca, fino alla data di esercizio del diritto di recesso ovvero, se successiva, fino alla data di rilascio della comunicazione;
- b) l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di Premio Finance in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, quale condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, l'azionista recedente dovrà trasmettere a Premio Finance, entro il Termine di Decadenza, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile alla liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

Le Dichiarazioni di Recesso inviate con modalità diverse dalla lettera raccomandata ovvero inviate oltre il Termine di Decadenza o sprovviste delle necessarie informazioni saranno inammissibili e, in ogni caso, inefficaci.

Gli azionisti recedenti garantiscono la correttezza delle informazioni contenute nelle Dichiarazioni di Recesso da essi rispettivamente trasmesse e avranno l'onere di inviarle entro il

Termine di Decadenza per il valido esercizio del diritto di recesso, essendo inteso che la Società non assume alcuna responsabilità al riguardo.

Come previsto dall'art. 2437-*bis* del codice civile e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'art. 43 del Provvedimento Unico (i.e., le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) non possono essere cedute. Pertanto, dette azioni saranno rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data l'azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali azioni.

Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo la procedura prevista dall'art. 2437-*quater* del codice civile di seguito illustrata.

Anzitutto, gli amministratori della Società offriranno le azioni ordinarie per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di recesso in proporzione alle azioni da essi rispettivamente possedute (l'"**Offerta in Opzione**"). Ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2 del codice civile, per l'esercizio del diritto di opzione sarà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'Offerta in Opzione presso il competente Registro delle Imprese.

I soci di Premia Finance che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni eventualmente inoptate. Qualora il numero delle azioni di Premia Finance per il quale sia richiesta la prelazione sia superiore al quantitativo di azioni di Premia Finance rimaste inoptate a esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni possedute; qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto.

Si segnala che Premia Holding S.r.l., in qualità di Azionista di Riferimento, ha comunicato di non voler esercitare né il diritto di opzione né il diritto di prelazione previsti dall'art. 2437-*quater*, commi 1 e 2, del codice civile sulle azioni dei soci recedenti. Pertanto, qualora tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (e dalla Società stessa, che detiene n. 61.840 azioni proprie) esercitassero il diritto di recesso – per un massimo di n. 587.700 azioni – e tenuto altresì conto dell'esclusione del collocamento presso terzi di cui al successivo paragrafo, la Società procederà direttamente all'acquisto delle azioni dei recedenti ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, utilizzando utili distribuibili e riserve disponibili, senza necessità di esperire le fasi di offerta in opzione e di prelazione.

Le azioni di Premia Finance oggetto dell'Offerta in Opzione (e i diritti di opzione in acquisto ad esse relativi) non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri paesi nei quali l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla

stessa. Si consiglia pertanto ai soci non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

Premia Finance comunicherà in tempo utile i termini e le modalità di adesione all'Offerta in Opzione e le ulteriori informazioni relative alla stessa a mediante appositi comunicati stampa resi disponibili sul sito internet all'indirizzo www.premiafinance.it, nonché tramite l'avviso di Offerta in Opzione che sarà depositato presso il competente Registro delle Imprese ai sensi di legge. L'avviso sarà reso noto con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Gli amministratori della Società fin d'ora escludono di avviare un collocamento presso terzi a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile.

Le azioni residue dei soci recedenti saranno rimborsate ai medesimi, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2357, comma 2 del codice civile.

Il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun socio recedente, così come il trasferimento delle azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta in Opzione, saranno effettuati con valuta al termine del procedimento di liquidazione alla data che sarà comunicata con comunicato stampa e pubblicato sul sito internet www.premiafinance.it.

* * *

La presente relazione, unitamente al parere del collegio sindacale e alla relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, RSM S.p.A., è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Premia Finance (Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM)) ed è consultabile sul sito internet della società www.premiafinance.it.

10 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gaetano Nardo